

# 5 GIORNI 5 STELLE



WHISTLEBLOWING • CORPO FORESTALE • TTIP • INCENERITORI •  
MIGRANTI • PRIMA CASA • CATANIA • RISPARMIATORI

## CHI DENUNCIA È GARANTITO SÌ ALLA LEGGE CINQUE STELLE



“Hanno provato in tutti i modi a bloccarla, a ostacolarla. Avremmo voluto che fosse riconosciuto anche un premio a chi denuncia la corruzione, ma PD ed NCD si sono opposti, crediamo comunque che sia un grande passo in avanti per tutti i cittadini onesti che ogni giorno, sia nel pubblico che nel privato, combattono la corruzione per difendere posti di lavoro, i cittadini e un’idea di Paese sano e giusto”. L’approvazione della legge sul “whistleblowing”, a prima firma della portavoce Francesca Bu-

sinarolo, garantisce la protezione di chi denuncia la corruzione dall’interno e rappresenta una vittoria fondamentale del Movimento Cinque Stelle dopo anni di lavoro in collaborazione con associazioni che si battono contro la corruzione e con chi ha denunciato subendo poi ritorsioni. Sarà il datore di lavoro a dover provare la sua estraneità dalla presunta corruzione e le denunce potranno essere anonime, ma a patto che siano assolutamente documentate e circostanziate. Questa legge finalmente

colloca il Paese a livelli europei nella lotta al cancro della corruzione e, soprattutto, dimostra la maturità del Movimento Cinque Stelle come forza di Governo. Ora è necessario che la seconda lettura al Senato e rapida così da avere una legge effettiva in tempi brevissimi. “Voglio ricordare che siamo uno dei Paesi con maggiore corruzione che si traduce con emigrazione dei giovani, disoccupazione e un tessuto economico che non cresce in maniera sana. Da oggi si volta pagina”.

## IL CORPO FORESTALE DIVENTA MILITARE



Il Corpo forestale dello Stato non esiste più. Con decreto il governo lo ha fatto convogliare nell'Arma dei carabinieri. Il M5S si è opposto in ogni modo a questa scelta che impoverisce la forza di polizia ambientale più attiva nel denunciare gli illeciti. Ci saranno ancora manifestazioni e ricorsi contro un decreto che sembra fatto apposta per annientare le lotte ambientali.

## IL TTIP E LE CARTE FANTASMA



Il Commissario Ue Malmstrom ha annunciato la predisposizione di una sala lettura alla Farnesina in cui consultare gli atti relativi al Ttip. Il 22 dicembre, con un blitz, i portavoce hanno verificato l'assenza perfino della sala. La Malmstrom, chiamata a rispondere dal M5S, ha detto di andare a cercare on-line. Per questo è stato avviato un mailbombing nei suoi confronti.

# UN'INVASIONE DI INCENERITORI IL GOVERNO HA DECISO CHE NE COSTRUIRÀ OTTO. PRONTI ALLE BARRICATE

Otto nuovi inceneritori: in Umbria, Marche, Campania, Abruzzo, Sardegna, Puglia (potenziamento di quello esistente) e due in Sicilia. È il regalo di buon anno del governo che almeno una promessa l'ha mantenuta. Peccato sia quella peggiore per il futuro sostenibile del Paese. In totale il governo ha stabilito di realizzare 1,83 milioni di tonnellate/anno di produzione combustibile. Il consiglio dei Ministri ha deliberato in settimana e immediatamente le Regioni hanno convocato un tavolo di discussione.

Il dossier sugli inceneritori è finito sul tavolo della Conferenza delle Regioni, le quali si sono divise sul parere che – hanno fatto sapere – sarà comunque positivo, a maggioranza. Il sì definitivo e formale è stato rinviato alla prossima riunione ma si sa già che il via libera sarà condizionato all'accoglimento di un emendamento che stabilisca che siano le Regioni stesse a decidere in base all'evoluzione dei piani regionali di raccolta differenziata.

Impianto completamente sbagliato, secondo il Movimento 5 Stelle: l'obiettivo di una corretta programmazione del piano di smaltimento dei rifiuti deve necessariamente passare attraverso la riduzione, il riciclo, il riuso. E la differenziata, spinta, porta a porta.

Ci sono poi le regioni che



hanno detto no e sono: Lombardia, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise. Spicca, tra le varie posizioni, il "ni" della Liguria: ha votato sì ma "la Liguria ha un bacino di popolazione

talmente piccolo che non regge da sola un inceneritore", spiega il presidente della Regione Giovanni Toti. Sì agli inceneritori, insomma, ma non a casa mia. E la sindrome Nimby questa volta appartiene a un'istituzione.

E poi c'è un mistero: il governatore campano Vincenzo De Luca in audizione in Commissione d'inchiesta sulle ecomafie ha detto che in Campania non ci saranno nuovi inceneritori. Però il suo no non c'è nella lista delle regioni contrarie.

**CINQUE REGIONI  
HANNO DECISO CHE  
IMPUGNERANNO  
IL DECRETO**

# IL M5S DÀ UNA LEZIONE ALL'EUROPA



## MIGRANTI, L'UE BACCHETTA IL GOVERNO E DICE SÌ ALLE PROPOSTE DEI 5 STELLE

“L'Italia porterà la propria voce con grande determinazione in Ue”. Intervenedo sul semestre europeo, a giugno scorso, Matteo Renzi fissava i punti dell'agenda italiana. Al primo posto l'emergenza migranti, con il superamento del principio “chi prima accoglie poi gestisce” (Dublino III) e la ripartizione dei rifugiati per quote in altri Paesi europei. Misure contenute in una mozione presentata in chiusura del 2014 dal M5S e approvata a larga maggioranza. C'è voluto più di un anno affinché il Pd portasse le proposte dei 5 Stelle sui tavoli di Bruxelles. Un anno di attesa, che il presidente della Commissione Ue non ha digerito. Nei giorni scorsi infatti Juncker

ha duramente attaccato il governo italiano, lamentando l'assenza di un interlocutore affidabile sui temi di prioritaria importanza, proprio come la questione migranti. Un monito che per Matteo Renzi ha il sapore di una scomunica, perché, nei fatti, il M5S ha saputo mostrarsi più reattivo dell'esecutivo avanzando provvedimenti di buon senso che proprio in queste ore l'Unione europea sta facendo propri per individuare una soluzione al problema degli sbarchi e dell'accoglienza. Insomma, per la prima volta il prossimo vertice Ue si concentrerà sulle proposte di una forza di opposizione e non di governo. Il M5S sembra aver rotto anche questo.

# LA PRIMA CASA NON SI TOCCA



I soldi dei cittadini per i cittadini. Ancora una volta il taglio degli stipendi degli eletti 5 stelle servirà una buona causa. I deputati regionali del Movimento hanno comprato la casa del muratore suicida Giovanni Guarascio per donarla alla famiglia allo scopo di lanciare un grosso sasso nelle acque stagnanti della politica per l'impignorabilità della prima casa. “Non possiamo assistere inerti a questo massacro – affermano i portavoce M5S in Sicilia – La prima casa va tutelata, ovviamente a precise condizioni, non vogliamo assolutamente correre in soccorso dei truffatori”. Il caso di Guarascio era balzato tristemente agli onori delle cronache due anni e mezzo fa, nel frattempo l'Assemblea siciliana ha approvato un disegno di legge chiedendo al Parlamento di discuterlo per rendere impignorabile la prima casa. Una proposta ferma al Senato da troppi mesi, anche per questo l'i-

niziativa del M5S in Sicilia, a Vittoria nel Ragusano, cerca di riportare i riflettori su un tema importante per le tante persone affogate dai debiti nel nostro Paese. Intanto i dati sulle aste giudiziarie che arrivano dai tribunali sono allarmanti: sono quasi seimila quelle in corso sui beni immobili solo in Sicilia, circa la metà relative ad appartamenti.

## CATANIA, LA MAFIA IN CONSIGLIO

Nel consiglio comunale di Catania pare sia rappresentato, a tutti gli effetti, l'organigramma di Cosa nostra etnea. E il sindaco, Enzo Bianco (Pd) viene intercettato con un imprenditore condannato per mafia mentre parlano affari. Ma per il ministro Alfano, incalzato da Riccardo Nuti e Giulia Grillo, è tutto a posto: non ci sarà alcuna commissione di accesso del Ministero.

# BANCHE, M5S LOTTA ACCANTO AI RISPARMIATORI



## LE PROPOSTE DEL MOVIMENTO PER IL PIENO RISARCIMENTO DEI TRUFFATI DAL DECRETO DEL GOVERNO

Il M5S punta a un pieno risarcimento dei piccoli risparmiatori truffati dal salva-banche, che non possono certo essere definiti "speculatori", come ha fatto il governo, e che non chiedono manette "umanitarie", ma soltanto una tutela forte dei loro diritti. Se fosse stato al governo, il M5S avrebbe oggi individuato soluzioni del tutto alternative rispetto al decreto del 22 novembre scorso. Nel frattempo, gli eletti del MoVimento sono gli unici a non aver mai votato il bail-in che sta gettando nel panico i mercati e sta dando fiato alla speculazione. Il M5S, a differenza dell'esecutivo, avrebbe insistito sull'intervento del Fondo interbancario di tutela dei depositi, che era già entrato in azione per precedenti salvataggi, anche dopo l'inasprimento delle norme Ue sugli aiuti di Stato, e aveva già effettuato la

modifica statutaria (contribuzione volontaria) che avrebbe aggirato i possibili divieti Ue. Il Cinquestelle ha proposto, poi, di ridurre i dividendi della Banca d'Italia che finiscono ai soci, in pratica le banche, per risarcire i piccoli investitori. Ed è stato chiesto anche di convertire le obbligazioni azzerate in azioni della nascente bad bank che probabilmente farà utili sulle sofferenze svalutate in modo arbitrario al 17%. Il governo truffa le famiglie, il M5S difende i diritti dei risparmiatori.

**IL CINQUESTELLE NON HA MAI VOTATO A FAVORE DEL MECCANISMO DEL BAIL-IN CHE STA GETTANDO NEL PANICO I MERCATI E DÀ FIATO ALLA SPECULAZIONE**



## IL SALVA-RISPARMIATORI DEL M5S

CONTRO IL GOVERNO DEL SALVABANCHE CHE TRUFFA LE FAMIGLIE

**DOMENICA 24 GENNAIO ORE 10:00  
PIAZZA SAN JACOPO - AREZZO**

**Alessandro Di Battista • Luigi Di Maio  
Alessio Villarosa • Daniele Pesco  
Chiara Gagnarli • Alfonso Bonafede  
Fabio Massimo Castaldo**

Volantino delle attività parlamentari - 22 gennaio 2016  
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera  
Movimento 5 stelle Senato



M5S\_Camera  
M5S\_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

